



**COMUNE DI GARGNANO**

Provincia di Brescia

**Assessorato ai Servizi Sociali**

***Piano Socio Assistenziale  
2019***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. 17 del 05.04.2019

## INDICE

Indice .....	Pag. 2
Servizi Sociali: riferimenti.....	Pag. 4
Premessa .....	Pag. 5
Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale.....	Pag. 6
Concorso degli utenti al costo dei servizi.....	Pag. 8
Compartecipazione al costo dei servizi diurni e semiresidenziali disabili.....	Pag. 9
Riferimenti normativi.....	Pag. 11

### Area 1 Servizi agli anziani

1.1 Servizio di assistenza domiciliare – S.A.D. ....	Pag. 12
1.2 Accordo con le Organizzazioni Sindacali per la fornitura di servizi.....	Pag. 13
1.3 Sportello Cittadino.....	Pag. 13
1.4 Servizio di Trasporto Sociale .....	Pag. 13
1.5 Servizio di Trasporto Frazioni Zuino, Fornico e Villavetro.....	Pag. 14
1.6 Servizio recapito pasti a domicilio.....	Pag. 14
1.7 Telesoccorso.....	Pag. 14
1.8 Servizio infermieristico domiciliare.....	Pag. 15
1.9 Servizio Ambulatorio Montegargnano prelievi, misurazione pressione e glicemia.....	Pag. 15
1.10 Integrazione rette servizi residenziali.....	Pag. 16
1.11 Soggiorni climatici.....	Pag. 17

### Area 2 Servizi ai Diversamente Abili

2.1 Centro Diurno Disabili (C.D.D.).....	Pag. 18
2.2 Centro Socio Educativo (C.S.E.).....	Pag. 18
2.3 Servizio di Formazione all'Autonomia – S.F.A.....	Pag. 19
2.4 Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.) e Comunità Alloggio (C.S.S.).....	Pag. 19
2.5 Inserimento lavorativo.....	Pag. 19
2.6 Assistenza ad Personam .....	Pag. 20
2.7 Contributo economico continuativo.....	Pag. 20
2.8 Convenzioni con Cooperative sociali.....	Pag. 21
2.9 Servizio Trasporto presso strutture.....	Pag. 21

### Area 3 Servizi ai Minori e alle Famiglie

3.1 Assistenza Domiciliare Minori.....	Pag. 22
3.2 Centro Estivo .....	Pag. 22
3.3 Grest.....	Pag. 23
3.4 Concessione degli assegni ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori	Pag. 23
3.5 Assegno di maternità.....	Pag. 23
3.6 Contributo Affidato Familiare.....	Pag. 24

#### **Area 4 Servizi agli Immigrati**

4.1 Assistenza nel rilascio e nel rinnovo dei permessi di soggiorno.....	Pag. 25
4.2 Servizio richiesta cittadinanza italiana.....	Pag. 25

#### **Area 5 Interventi di carattere trasversale**

5.1 Contributi spese sui ticket sanitari.....	Pag. 26
5.2 Assistenza abitativa.....	Pag. 26
5.3 Contributi economici straordinari.....	Pag. 26
5.4 Bonus per la fornitura di energia elettrica.....	Pag. 27
5.5 Bonus per la fornitura di gas metano.....	Pag. 27
5.6 Bonus per la fornitura idrica.....	Pag. 28
5.7 Sportello Volontaria Giurisdizione.....	Pag. 28
5.8 Reddito e Pensione di Cittadinanza.....	Pag. 29
5.9 Collaborazione Volontari.....	Pag. 29

#### **Area 6 Interventi effettuati attraverso il Piano di Zona**

6.1 Progetto Affidamento.....	Pag. 31
6.2 Buoni sociali.....	Pag. 32
6.3 Voucher sociali .....	Pag. 32
6.4 Progetto "Dopo di Noi".....	Pag.33
6.5 Progetto "Legami Leali".....	Pag.34
6.6 Rete Antiviolenza.....	Pag.35

#### **Costo dei servizi**

Costo dei servizi erogati.....	Pag. 36
--------------------------------	---------

## **Assessorato ai Servizi Sociali, alla Cultura e alla Pubblica Istruzione**

Assessore

Fernanda Bertella

riceve tutti i giorni previo appuntamento

### **Organico del Settore Servizi Sociali**

Istruttore Direttivo

Susanna Fusato

Presente dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00

Tel. 0365/7988308

e-mail: [servizisociali@comune.gargnano.bs.it](mailto:servizisociali@comune.gargnano.bs.it)

Assistenti Sociali incaricate da Azienda Speciale Consortile Garda Sociale:

Filomena De Nigris

Presente:

Lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,30;

Martedì dalle ore 8,00 alle ore 12,00;

Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00

Tel. 0365/7988304

Cell. 345-6461509

e-mail : [filomena.denigris@serviziintegratigardesani.eu](mailto:filomena.denigris@serviziintegratigardesani.eu)

Silvia Clementi

Presente:

Lunedì dalle 14:00 alle 18:00

Giovedì dalle 9:00 alle 13:00

Tel. 0365/7988304

Cell.

e-mail : [silvia.clementi@serviziintegratigardesani.eu](mailto:silvia.clementi@serviziintegratigardesani.eu)

## Premessa

Il Piano Socio Assistenziale (P.S.A.), strumento di descrizione, conoscenza e sintesi degli interventi a carattere sociale attivati dal Comune sull'intero territorio, proposto per il 2019 segue i principi, e si muove, sulla traccia del lavoro svolto negli anni precedenti garantendo continuità e potenziamento dei servizi offerti al cittadino.

Dare continuità ai servizi ha assunto un ulteriore valore: infatti, nonostante le ormai note difficoltà che affliggono i comuni e con le quali anche la nostra Amministrazione ha dovuto fare i conti, l'Assessorato e, più in generale, l'Amministrazione stessa ha confermato la volontà di mantenere e potenziare, nel limite del possibile, i servizi offerti e l'attenzione verso alcune categorie deboli: famiglie, anziani, giovani, diversamente abili, immigrati.

I servizi sul territorio rientrano, quindi, in questo P.S.A. e l'Amministrazione li eroga in maniera articolata. Vi sono elencati sia quelli conseguenti ad un impegno diretto dell'Amministrazione Comunale di Gargnano, che altri servizi resi possibili grazie alla collaborazione con altri Enti (Comunità Montana, Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, ASST, A.T.S., etc).

Con la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e attraverso il Piano di Zona costituito tra i 22 comuni del distretto n. 11 del Garda, che ne è lo strumento attuativo a livello locale, il Comune ha assunto sempre maggior rilievo all'interno della rete di Enti e/o Istituzioni interessate al Settore Sociale, divenendo il vero protagonista del sistema stesso chiamato ad attivare ed esercitare funzioni fondamentali quali:

- Programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, rilevazione delle priorità e delle azioni innovative;
- Erogazione di servizi e prestazioni economiche;
- Definizione dei parametri per la valutazione delle condizioni socio economiche al fine dell'accesso alle prestazioni ed ai servizi;
- Autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi sociali.

Il Comune, quindi, deve operare affinché si possa dare piena attuazione ad un'efficace politica di servizi integrati fra loro, per alcuni dei quali è prevista anche la forma di gestione associata, finalizzati al mantenimento del benessere fisico e mentale della persona ed alla sicurezza economico-sociale dell'intera comunità.

All'accrescersi e al diversificarsi dei bisogni corrisponde purtroppo una drastica riduzione delle risorse che ci impone la necessità di una riflessione sul loro utilizzo ottimale ed efficace cercando una sinergia maggiore con altri Enti.

Obiettivo principale delle politiche sociali del Comune è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale, il riconoscimento dell'importanza degli aspetti relazionali, per la realizzazione del benessere della persona e della comunità in cui la persona stessa è inserita, attraverso:

- Il riconoscimento della centralità della famiglia, intesa come risorsa fondamentale della società, nonché soggetto politicamente e culturalmente rilevante;

- La condivisione del modello di rete del lavoro sociale che riconosce il valore dell'integrazione e collaborazione tra diversi soggetti operanti nell'ambito sociale sia di natura pubblica (ASST, Scuole.....) sia del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, volontariato, ecc.).

Di conseguenza, gli obiettivi che il Comune di Gargnano intende perseguire vogliono:

- Andare oltre il modello meramente assistenziale degli interventi, mirando a consolidare il lavoro di prevenzione attraverso il sostegno all'individuo e alla sua famiglia e favorendo la permanenza o il rientro in essa, per quanto possibile in caso di situazioni di fragilità;
- Garantire l'accessibilità ai servizi, alle strutture e alle prestazioni nel rispetto della libertà di scelta, della dignità, della privacy e assicurando equità di trattamento e rispetto dell'individualità della persona;
- Sviluppare sinergie ed ottimizzare le risorse locali già esistenti o da promuovere;
- Costruire una sempre maggiore integrazione tra persone diverse per nazionalità e condizione sociale, sensibilizzando la comunità all'accettazione, alla reciprocità, alla solidarietà e alla corresponsabilità.

I cittadini residenti accedono ai servizi ed agli interventi attraverso gli uffici del Settore "Servizi Sociali" del Comune di Gargnano.

Esso si propone come supporto all'orientamento, mediante il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale.

## **Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale**

Le attività di Segretariato Sociale sono riconducibili a funzioni rivolte direttamente all'utenza (accoglienza, conoscenza, decodificazione della domanda, informazione, orientamento e proposta di interventi articolati ed integrati) ed a funzioni orientate alla comunità (volte a conoscere e riconoscere le risorse), alla promozione ed alla sensibilizzazione.

L'operatore del Servizio Sociale Professionale attiva il processo di aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con l'utente e/o la sua famiglia.

L'utente o la famiglia devono, quindi, condividere la proposta del Servizio Sociale e sottoscrivere ogni richiesta di servizio specifico.

Gli interventi si realizzano attraverso:

- Attività di informazione e sensibilizzazione;
- Ammissione alle prestazioni domiciliari a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psicofisica;
- Interventi di sostegno e di mediazione per favorire l'accesso di persone in condizioni di disagio ai servizi ed ai diritti loro riconosciuti;
- Promozione di attività atte a favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità sociale, ovvero disadattate oppure emarginate;
- Gestione dei servizi comunali di assistenza quale il servizio di assistenza domiciliare;

- Collaborazione con l'Ufficio del Piano di Zona per i servizi e le attività gestite in forma associata.

Il Comune di Gargnano, con deliberazione consiliare n. 22/2013 del 21.05.2013, ha aderito alla gestione associata del Servizio Sociale Professionale, attraverso un protocollo d'intesa tra la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, i restanti Comuni della stesso Ente e l' Azienda Speciale Consortile Garda Sociale.

L'assistente sociale è presente 23 ore la settimana, permettendo così di garantire una risposta adeguata alle esigenze sempre più evidenti della popolazione e maggiori opportunità agli abitanti delle frazioni più disagiate.

Il Servizio Sociale Professionale prevede non solo un'attività di aiuto e supporto per persone, gruppi, famiglie in condizioni di fragilità, ma anche un'azione rivolta a tutta la popolazione per garantire:

- Informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- Unitarietà di accesso;
- Funzione di filtro;
- Capacità di ascolto;
- Funzione di orientamento;
- Funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi
- Monitoraggio dell'efficacia del progetto.

## Concorso degli utenti al costo dei servizi

Gli utenti concorrono al costo dei servizi in rapporto alle proprie condizioni economiche

I criteri per la compartecipazione dei cittadini al costo delle prestazioni sociali e della componente socio-assistenziale delle prestazioni di natura non prevalentemente sanitaria sono definite dal D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed dei relativi campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente”, e dei relativi provvedimenti attuativi, nonché dalla normativa statale e regionale in tema di ISEE.

I Comuni dell’Ambito Distrettuale del Garda, in linea con le sollecitazioni regionali, hanno avviato durante il 2015, un lavoro che si è concluso con l’individuazione di indirizzi comuni e criteri condivisi per l’applicazione delle nuove norme in materia di ISEE.

Gli indirizzi generali e i criteri individuali sono stati oggetto di confronto e condivisione con le OO.SS provinciale e con i rappresentanti delle associazioni di disabili provinciali e locali. Tale lavoro si è concluso con l’approvazione da parte dell’Ambito Territoriale 11 (delibera n. 8 adottata dal Tavolo Politico Zonale in data 23.11.2015) del documento “Linee guida per la definizione delle regole e di accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie e del sistema di compartecipazione al costo degli interventi”.

Tale documento è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 06 del 18.02.2016.

Per la determinazione della percentuale di compartecipazione dei servizi/prestazioni sociali erogati dal Comune (art. 10) si definisce l’utilizzo della metodologia della progressione lineare secondo la seguente formula:

$\% \text{ contribuzione utente} = \text{ISEE utente} - \text{ISEE Iniziale} / \text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale} \times 100$

- ISEE utente: il valore dell’ISEE rapportato alla composizione del nucleo familiare rilevante, differenziato per le specifiche prestazioni ai sensi del D.P.C.M. n. 159;
- ISEE iniziale: il valore al di sotto del quale non è dovuta alcuna compartecipazione al costo da parte dell’utenza;
- ISEE finale: il valore al di sopra del quale è prevista la compartecipazione massima da parte dell’utenza;

## **Compartecipazione al costo dei servizi diurni e semiresidenziali a favore di persone con disabilità ( C.S.S. – C.S.E. – C.D.D.- S.F.A.)**

1. Ai fini della compartecipazione al costo dei suddetti servizi sono state individuate due tipologie con criteri distinti di compartecipazione al costo dei servizi

- a) Per coloro che, oltre ad eventuali altri redditi, risultino percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento;
- b) Per coloro che - oltre ad eventuali altri redditi – risultino percettori unicamente della pensione d'invalidità

2. Si prevede che, anche a fronte di valori I.S.E.E. superiori alle soglie di protezione, una quota pari al 10% del costo del servizio resti in capo al Comune di residenza.

3. Il Comune per i servizi diurni e semiresidenziali a favore delle persone con disabilità ha stabilito quanto segue:

- Quota minima pari al 5% del costo della retta.
- I.S.E.E. iniziale pari ad € 0,00 per la prima fascia di protezione ed € 12.000,00 per la seconda fascia di protezione
- I.S.E.E. finale pari ad € 12.000,00 per la prima fascia di protezione ed € 30.000,00 per la seconda fascia di protezione
- Quota di contribuzione massima a carico dell'utente pari al 90% del costo della retta.
- Utilizzo del metodo di progressione lineare, secondo la seguente formula

$$\frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\text{contrib. max} - \text{contrib. min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

### **A) percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento**

#### **1° soglia di protezione**

I.S.E.E. iniziale = € 0,00  
I.S.E.E. finale = € 12.000,00  
Quota contribuzione minima = 30%  
Quota contribuzione massima = 50%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 20}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

#### **2° soglia di protezione**

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00  
I.S.E.E. finale = € 30.000,00  
Quota contribuzione minima = 50%  
Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 50 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 40}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

(I.S.E.E. finale – I.S.E.E. iniziale)

## **B) percettori unicamente della pensione d'invalidità**

### **1° soglia di protezione**

I.S.E.E. iniziale = € 0,00

I.S.E.E. finale = € 12.000,00

Quota contribuzione minima = 5%

Quota contribuzione massima = 30%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 5 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 25}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

### **2° soglia di protezione**

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00

I.S.E.E. finale = € 30.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 60}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

## Riferimenti normativi

- Costituzione Italiana
- Art. 433 del C.C.
- Legge 184/1983
- Legge 104/1992
- L.R. 31/1997
- Legge 285/1997
- Legge 40/1998
- Legge 162/1998
- Legge 431/1998
- Legge 448/1998
- L.R. 23/1999
- Legge 45/1999
- Legge 328/2000
- Legge 326/2003
- L.R. 34/2004
- L.R. 3/2008
- D.Lgs 109 del 31/03/1998 successivamente integrato dal D.Lgs 130/2000
- D.P.C.M. 159 del 05/12/2013
- Delibera Tavolo Politico Zonale n. 8 del 23/11/2015
- Deliberazioni Municipali
- Convenzioni Municipali
- Piano di Zona 2018/2020 approvato dall'Assemblea dei Sindaci e dal C.C. con delibera n.32 del 28/12/2018

## Abbreviazioni

A.D.M.	Assistenza domiciliare Minori
A.S.A.	Ausiliari Socio Assistenziali
C.D.D.	Centro Diurno Disabili
C.S.E.	Centri Socio Educativi per Disabili
I.S.E.E.	Indicatore Situazione Economica Equivalente
P.S.A.	Piano Socio Assistenziale
S.A.D.	Servizio di Assistenza Domiciliare
S.F.A.	Servizio di Formazione all'Autonomia
R.S.D.	Residenza Sanitaria Disabili
R.S.A.	Residenza Sanitaria Assistenziale

<b>Area 1</b>	<b>Servizi agli Anziani</b>
---------------	-----------------------------

<b>1.1</b>	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)</b>
------------	--

Il servizio di assistenza domiciliare ( SAD) è un aiuto rivolto ai cittadini residenti, alle persone ed alle famiglie in condizione di bisogno. Persegue la finalità di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone che si trovano in una condizione di particolare bisogno di ordine socio-sanitario temporaneo e/o permanente.

L'obiettivo del S.A.D. è quello di evitare o ritardare il ricovero nelle strutture protette, rafforzando i processi di autonomia e di mantenimento delle capacità residue presenti nelle persone assistite, sostenendo e valorizzando i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.

Destinatari dell'intervento sono tutte le persone (anziani, diversamente abili, persone con disturbi del comportamento) che si trovano in uno stato di necessità temporanea e/o permanente, che comporta la perdita dell'autonomia quindi incapacità di accudire se stessi e la propria abitazione.

Prestazioni. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00. Il servizio viene erogato attraverso la sinergia tra Assistente Sociale, personale amministrativo, operatrici addette all'assistenza; con le mansioni di seguito specificate:

- L'Assistente Sociale cura il coordinamento e l'organizzazione generale del servizio, provvede alla valutazione delle richieste e del bisogno e stabilisce, in accordo con l'utente, prestazioni e accessi settimanali del personale A.S.A.;
- Il personale amministrativo del Comune collabora con l'assistente sociale per la gestione della banca dati dei richiedenti e per la gestione contabile sulle quote di contribuzione;
- Il personale A.S.A. esegue prestazioni di assistenza per la cura della persona e dell'ambiente di vita.
- 

Il servizio è gestito in forma associata con la Comunità Montana P.A.G.B. .

Costo. Il servizio di assistenza domiciliare è prestazione a pagamento con un costo che varia da un minimo di € 0,00 ad un massimo di € 18.50 orari calcolato in base all'I.S.E.E (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del richiedente.

Per determinare la percentuale di contribuzione al costo dei servizi con la metodologia della progressione lineare si utilizza la seguente formula matematica:

Esempio applicazione formula:

$$\% \text{ a carico dell'utente} = \% \text{ minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ max} - \% \text{ min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

L'ISEE iniziale viene stabilito in € 6.000,00, l'ISEE finale in € 20.000, la % minima pari all'1%.

L'applicazione della formula in progressione lineare permette più equità in base al reddito percepito dalla famiglia e non raggruppa a scaglioni i redditi; per cui ad ogni specifico ISEE corrisponde una specifica percentuale.

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore superiore a € 20.000 pagheranno la tariffa massima.

## **1.2                      Accordo con le Organizzazioni Sindacali per la fornitura di servizi**

L'Amministrazione Comunale di Gargnano conferma la disponibilità a garantire, come per gli anni scorsi, la più completa gamma di servizi utili a migliorare le condizioni degli anziani, impegnandosi a reperire le risorse erogate a loro favore da vari Enti. Tali risorse sono da aggiungere a quelle, peraltro limitate, previste dal bilancio comunale.

Anche quest'anno l'Assessorato ai Servizi Sociali ha trovato un accordo con le Organizzazioni Sindacali per una vasta articolazione di servizi sia a carattere sociale che di assistenza abitativa e sanitaria.

## **1.3                      Sportello Cittadino**

Il Comune, attraverso gli operatori del Servizio Sociale, ha la possibilità di avere accesso allo "Sportello Cittadino" dell'INPS per la visualizzazione della situazione contributiva e per il rilascio di copia del CUD. A partire dall'anno 2013, poiché l'INPS non invia più al domicilio dei cittadini copia di tali certificati, l'ufficio ha attivato uno sportello per il rilascio gratuito dei modelli CUD e ObisM.

## **1.4                      Servizio di Trasporto Sociale**

Il Comune di Gargnano organizza un servizio di trasporto ed accompagnamento per le persone anziane e disabili residenti, che non possono disporre di aiuti familiari e che si trovano in situazione di difficoltà nel raggiungere autonomamente luoghi di diagnosi, cura e riabilitazione.

L'Amministrazione effettua tale prestazione attraverso operatori del Comune e con la collaborazione di volontari, utilizzando mezzi idonei al trasporto di persone diversamente abili.

Il servizio è rivolto prioritariamente a persone in difficoltà motorie, in assenza di sostegno della famiglia.

La copertura assicurativa dei mezzi è a carico del Comune. L'utente rimborserà il costo del carburante, in base ai km percorsi facendo riferimento alle tabelle ACI. Il trasporto

effettuato all'interno del territorio comunale e per i disabili che frequentano i centri diurni, il servizio è gratuito.

Potranno essere valutate agevolazioni per situazioni segnalate dall'assistente sociale che valuterà nello specifico i bisogni.

## **1.5 Servizio di Trasporto per le frazioni di Zuino, Fornico e Villavetro**

Il Comune ha attivato, dal 1 luglio 2009, nel giorno di mercoledì, un servizio di trasporto, completamente gratuito, per gli anziani e disabili che vivono nelle frazioni di Zuino, Fornico e Villavetro, frazioni non servite da alcun tipo di servizio di trasporto. Tale servizio prevede due corse giornaliere:

- alle ore 9,00 partenza da Zuino, prosecuzione per Fornico, Villavetro e arrivo a Gargnano;
- alle ore 11,00 ritorno alle frazioni con punto di ritrovo presso la sede del Comune di via Roma n. 47.

## **1.6 Servizio pasti domiciliari**

Nel Comune, comprese le frazioni montane, è attivo il servizio di consegna pasti a domicilio.

Finalità: garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad un'adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano completo anche dal punto di vista nutrizionale.

Destinatari: persone anziane con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto, adulti che per particolari patologie presentano un evidente rischio di emarginazione sociale, persone in temporanea situazione di inabilità.

Prestazioni: il pasto viene consegnato a domicilio tutti i giorni, tranne i festivi, con possibilità di pasto doppio per i pre-festivi.

Ammissione al servizio: è disposta dal Servizio Sociale del Comune.

Costo del servizio: € 4,74 a pasto.

La consegna del pasto grazie alla disponibilità di volontari viene effettuata gratuitamente. Per le persone non in regola con i pagamenti il servizio non sarà erogato.

## **1.7 Telesoccorso**

Il Servizio di Telesoccorso è rivolto a persone anziane o inabili o soggetti portatori di malattie invalidanti che vivono sole o in nucleo familiare, che presentano una condizione sanitaria a rischio o che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

E' garantito dalla gestione in forma associata con la Comunità Montana P.A.G.B tramite una convenzione con ACB Servizi.

Finalità: garantire un pronto intervento, nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali, favorendo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale e sanitario e permettere in tal modo la permanenza presso la propria abitazione, senza rivolgersi a strutture residenziali.

Prestazioni: il servizio funziona 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. L'utente è collegato telefonicamente ad una centrale operativa che in caso di allarme avverte i famigliari e/o vicini di casa segnalati dall'utente all'atto di iscrizione al servizio oppure chiamando l'ambulanza o il medico di guardia.

Ammissione al servizio: viene disposta del Servizio Sociale del Comune, previa valutazione della situazione socio sanitaria.

Costo del servizio: il servizio ha un costo pari a € 15,00 + iva mensili per ogni allacciamento

E' prevista una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 1%
- con un valore di attestazione ISEE fino a € 20.000,00 si applica un costo del 100%

Formula della percentuale di compartecipazione:

$1 + (ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (100 - 1) : (ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$

In caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE il costo è a totale carico dell'utente.

## **1.8 Servizio Infermieristico Domiciliare**

Prestazioni: prelievi domiciliari. Il servizio è rivolto prioritariamente ad anziani e disabili in condizione gravi, per prelievi domiciliari dove non vi sia la possibilità di accesso al servizio U.C.A.M. dell'A.S.S.T..

Destinatari: anziani residenti, le cui condizioni sanitarie e/o fisiche impediscono il raggiungimento degli ambulatori ospedalieri.

Costo del servizio: il servizio è gratuito.

Ammissione al servizio: su richiesta dell'interessato al Servizio Sociale, il quale valuterà le condizioni socio sanitarie per l'accesso.

Il servizio viene effettuato nei giorni di lunedì dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

## **1.9 Servizio Ambulatorio Montegargnano Prelievi, Misurazione Pressione e Glicemia**

Per le frazioni di Montegargnano, l'Amministrazione ha da tempo attivato un servizio ambulatoriale di prelievi, presso l'ambulatorio medico in località Scuole.

I prelievi vengono effettuati il lunedì mattina dalle ore 7.00 alle 8.00 con personale infermieristico. Nello stesso giorno è possibile usufruire del servizio di misurazione della pressione e della glicemia.

Destinatari: il servizio è rivolto a tutti i residenti nelle frazioni montane.

Costo del servizio: il servizio è a completo carico dell'Amministrazione Comunale.

## 1.10

### Integrazione rette servizi residenziali

Per integrazione della retta di ricovero in servizi residenziali si intende l'intervento di natura economica. Questo è effettuato dal Comune, che lo carica sul proprio bilancio, ed è indirizzato a favore di anziani e disabili che sono inseriti nella rete dei servizi socio sanitari integrati e per i quali non è possibile intervenire con altre forme di assistenza che permettono la loro permanenza al proprio domicilio.

L'intervento avviene quando la persona non è in grado di pagare interamente la retta e si concretizza sulla base dei criteri individuati dal D.P.C.M. 159/2013.

Si richiama, in tal senso, l'art. 6 comma 4 della L. 328/2000 che recita: "Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica".

L'integrazione della retta ha lo scopo di garantire all'anziano o al disabile, che versa in condizioni economiche di bisogno, il corretto e completo percorso assistenziale di cui necessita, nel rispetto del principio di eguaglianza dell'intervento assistenziale a parità di bisogno.

1. La misura dell'intervento economico integrativo da parte del Comune è determinata sulla base della differenza tra la retta e la quota di compartecipazione complessivamente sostenibile dall'utente.
2. Il Comune può avvalersi della facoltà di richiedere la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti attingendo anche alla franchigia (prevista dal D.P.C.M. 159/2013), previa detrazione di una quota per il soddisfacimento delle piccole spese personali che viene quantificata in un importo forfettario di € 80,00 mensili.
3. In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune potrà procedere, mediante accordi con i beneficiari, per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta.
4. In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, Il Comune potrà procedere mediante accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta.
5. Nel caso in cui nel nucleo familiare della persona da inserire in struttura siano presenti altri componenti conviventi la quota dovuta dall'utente sarà calcolata tenendo conto delle esigenze del familiare/i che permane/permangono al domicilio.
6. In assenza di accordi, come previsto ai punti 2 e 3, la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità.

Per quanto concerne l'integrazione dei parenti tenuti al mantenimento ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 il Comune applica la formula della progressione lineare fissando l'ISEE iniziale ad € 6.000,00, l'ISEE finale ad € 30.000,00.

Percentuale da applicare sullo scoperto=  $(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) / (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

## 1.11

### Soggiorni climatici

L'Amministrazione prosegue nell'organizzazione di soggiorni climatici a favore degli anziani, in modo da offrire loro l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza socializzante.

La scelta delle località avviene sulla base delle numerose offerte che pervengono al Comune.

Il soggiorno marino è organizzato nel mese di giugno; mentre il soggiorno montano è organizzato in settembre.

Destinatari: persone anziane autosufficienti residenti e, in caso di posti disponibili, non residenti.

Prestazioni: i soggiorni vengono organizzati in località marine, montane e termali.

Ammissione al servizio: è una prestazione che non necessita di valutazione sociale.

## Area 2

## ***Servizi ai Diversamente Abili***

### **2.1 Centro Diurno Disabili (C.D.D.)**

Il Centro Diurno integrato per persone Disabili (C.D.D.) è una unità di offerta semiresidenziale per disabili gravi, rivolta all'accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per le quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

Finalità: sostenere la famiglia nel reggere l'impegno assistenziale, sviluppare le capacità residue del soggetto, mantenere il più possibile l'autonomia e le abilità acquisite, permettere una buona socializzazione.

Destinatari: persone con gravi compromissioni delle loro autonomie e della vita di relazione.

Prestazioni: il centro è aperto tutti i giorni feriali per un minimo di 240 giornate all'anno e offre prestazioni assistenziali ed educative.

### **2.2 Centro Socio Educativo (C.S.E.)**

Il Centro Socio-Educativo è una struttura rivolta a persone con disabilità intellettiva e/o fisica di livello medio, che non presentano disturbi psicopatologici rilevanti, che hanno compiuto il sedicesimo anno di età ed assolto l'obbligo scolastico. Offre prestazioni ed interventi di tipo educativo, riabilitativo e socializzante finalizzate a garantire un processo formativo che permetta il raggiungimento di una vita la più possibile autonoma e integrata.

Destinatari: disabili medio-gravi per i quali non è ravvisata l'opportunità di un inserimento nella rete dei C.D.D., grazie alle capacità individuali residue che, tuttavia, non consentono un inserimento lavorativo.

La gestione è affidata ad Enti del privato sociale.

Ammissioni: La domanda viene inoltrata al Servizio Sociale Professionale del Comune che attiva il competente servizio dell'A.S.L. per la valutazione e la proposta di inserimento nello S.F.A., oppure direttamente al servizio Handicap dell'A.S.L.

## 2.3

### Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.)

Si tratta di un servizio territoriale diurno, la cui finalità è quella di favorire le persone disabili nella acquisizione di maggiore autonomia e sicurezza. I Servizi elaborano, a seconda dei casi, adeguati percorsi individualizzati di tipo educativo per lo sviluppo dell'autonomia, la gestione del tempo libero, l'attivazione di una rete di relazioni sociali e lo svolgimento di attività propedeutiche all'impiego.

Destinatari: disabili medio-gravi per i quali le capacità individuali residue non consentono un inserimento lavorativo immediato ma necessitano di supporti nello sperimentare percorsi di avvicinamento al lavoro in forma maggiormente protetta.

La gestione è affidata ad Enti del privato sociale.

Ammissioni: La domanda viene inoltrata al Servizio Sociale Professionale del Comune che attiva il competente servizio dell'A.S.L. per la valutazione e la proposta di inserimento nello S.F.A., oppure direttamente al servizio Handicap dell'A.S.L.

## 2.4

### Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.) e Comunità Alloggio

Finalità: si tratta di Centri Residenziali, ovvero residenze protette che accolgono soggetti con gravi o gravissime limitazioni dell'autonomia e che sono impossibilitati a rimanere nel proprio nucleo familiare. Questi necessitano, pertanto, di un supporto assistenziale specifico.

Destinatari: disabili gravi.

Ammissioni: la domanda può essere presentata al Servizio Sociale Professionale del Comune, oppure direttamente al servizio Handicap dell'A.S.L.

## 2.5

### Inserimento lavorativo

Il servizio NIL (delegato dai Comuni all'ASL fino al 31/12/2009), a decorrere dall'anno 2010, è gestito in forma associata a livello distrettuale dai Comuni dell'Ambito, che hanno delegato all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale per la gestione operativa del servizio.

Il servizio rappresenta uno strumento importante per il raggiungimento dell'autonomia di persone fragili e per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale.

Finalità: favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili e a rischio di emarginazione, laddove vi sia uno svantaggio certificato, attraverso interventi di addestramento lavorativo e di supporto della persona al ruolo lavorativo e nell'ambiente lavorativo.

Destinatari:

- Persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive;
- Persone con disagio psichico;
- Persone con disagio personale e sociale che si traduca in condotte devianti o a rischio di devianza o altresì emarginazione sociale.

Ammissioni: La segnalazione di possibili candidati all'accesso al servizio di integrazione lavorativa è in capo ai Servizi Sociali Comunali, al Servizio Tossico-Dipendenze, al Centro Psico Sociale ed al Servizio Handicap.

## 2.6

## Assistenza ad Personam

Il servizio di assistenza ad Personam è gestito in forma associata tra il Comune di Gargnano e Comunità Montana Parco alto Garda Bresciano.

Il Servizio alla Persona interviene per favorire l'integrazione scolastica di persone con disabilità inserite nelle sezioni delle scuole di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie) attraverso una programmazione coordinata con i servizi scolastici, sanitari, sociali e la famiglia. L'intervento alla persona è diretto ai cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei cittadini stessi (art. 9 Legge 104). Gli interventi di natura assistenziale, socio-assistenziale ed educativa vengono definiti in armonia e nell'ottica dell'integrazione dei bisogni assistenziali rilevabili e/o dichiarati nel progetto di intervento pedagogico - didattico previsto dalla scuola ed eventualmente dai progetti di integrazione sociale, laddove esistano, sempre in riferimento ad un modello di intervento di rete. Tutto ciò unitamente alla certificazione medico-specialistica fornita dagli organi medico-specialistici competenti. In sintesi il servizio alla persona individua personale di tipo educativo-assistenziale per svolgere prestazioni inerenti l'assistenza a persone con disabilità durante lo svolgimento di attività didattiche ed educative in accordo con il team di insegnanti di classe e relativamente ad un Progetto Educativo Individualizzato.

L'assistente/educatore cura l'inserimento del bambino, i rapporti con la famiglia, con il personale docente e con i servizi sanitari competenti, ed è in comunicazione costante con il Servizio Sociale.

L'intervento viene attivato su richiesta della scuola al Servizio Sociale Comunale.

Il costo è totalmente a carico dell'Amministrazione Comunale.

## 2.7

## Contributo economico continuativo

Il contributo economico continuativo consiste nell'erogazione di un contributo mensile necessario per far fronte alle minime esigenze vitali, quale misura di contrasto alla povertà.

Finalità: favorire il raggiungimento dell'autonomia del singolo del nucleo familiare, evitando atteggiamenti di dipendenza assistenzialistica.

Destinatari: cittadini residenti nel comune di Gargnano, che risultano essere in grave disagio economico – sociale.

Requisiti:

- non avere raggiunto l'età pensionabile;
- invalidità permanente al 100% con totale e permanente incapacità lavorativa;
- non essere in possesso di patrimoni immobiliari ad eccezione della casa di abitazione;
- avere un indicatore I.S.E.E. mensile inferiore alla soglia del minimo vitale.

L'erogazione del contributo avviene solo dopo che il Servizio Sociale Professionale avrà accertato l'inesistenza o l'impossibilità dei parenti tenuti agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del C.C., di provvedere; Eccezioni potranno essere sottoposte alla Giunta Comunale da parte dell'Assistente Sociale.

L'assegnazione del Contributo economico continuativo non esclude interventi di carattere straordinario.

L'importo degli interventi economici continuativi è stabilito ad Euro 400,00 mensili.

Durata: l'erogazione del contributo avrà durata massima pari a 12 mesi o comunque con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e potrà essere rinnovata, previa revisione delle condizioni socio economiche del soggetto o della famiglia. Potrà essere interrotta in qualunque momento, qualora si accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno siano cambiate, o quando si rilevi l'instaurarsi di dipendenza dell'assistito dall'intervento pubblico.

Tale misura non sarà attivata in caso di incompatibilità con altre misure previste dalla normativa nazionale.

## **2.8 Convenzioni con Cooperative Sociali**

Allo scopo di agevolare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o in difficoltà segnalate dall'ufficio servizi sociali e residenti nel Comune, l'Amministrazione attraverso procedure di gare di appalto, ha deciso di destinare a Cooperative Sociale di tipo "B" l'affidamento per le pulizie degli uffici comunali e per la manutenzione del verde pubblico.

## **2.9 Servizio trasporto presso strutture**

Il Comune effettua gratuitamente un servizio di accompagnamento di minori disabili presso istituti scolastici presenti sul proprio territorio e di accompagnamento di disabili presso strutture protette, quali ad esempio ANFFAS, C.S.E. al fine di supportare le famiglie nella gestione della persona fragile rimandandone il più possibile l'istituzionalizzazione.

Per l'anno in corso potranno essere valutate forme di gestione associata del servizio trasporto scolastico.

## Servizi ai Minori e alle Famiglie

### Area 3

#### 3.1 Assistenza Domiciliare Minori

E' un servizio rivolto a famiglie che versino in particolari situazioni di disagio relazionale e consiste nell'intervento di un educatore a domicilio finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari, facilitando lo scambio comunicativo tra genitori e figli, offrendo supporto alle figure parentali e agevolando il recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

L'intervento viene attivato su richiesta della famiglia o su proposta del Servizio Sociale Professionale del Comune che valuterà la necessità e l'utilità del servizio.

Costo: Il costo del servizio è a carico dell'utente e, in base all'I.S.E.E (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del richiedente, può variare da un minimo di € 0,00 ad un massimo di € 20.75 orari.

Per determinare la percentuale di contribuzione al costo dei servizi con la metodologia della progressione lineare si utilizza la seguente formula matematica:

Esempio applicazione formula:

$$\% \text{ a carico dell'utente} = \% \text{ minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ max} - \% \text{ min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

L'ISEE iniziale viene stabilito in € 6.000,00, l'ISEE finale in € 21.000, la % minima pari all'1%, la percentuale massima 100%.

L'applicazione della formula in progressione lineare permette più equità in base al reddito percepito dalla famiglia e non raggruppa a scaglioni i redditi; per cui ad ogni specifico ISEE corrisponde una specifica percentuale.

Se il servizio viene attivato su richiesta di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni e la famiglia risulta non in grado di provvedere al costo del servizio, l'intervento rimane a totalmente carico dell'Amministrazione comunale.

#### 3.2 Servizi Estivi

L'Amministrazione Comunale sostiene l'Associazione "Progetto Genitori Gargnano" per la realizzazione di servizio ricreativi estivi (Centro Estivo).

Il servizio è rivolto ai minori di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni, lo scopo del progetto è di supportare i genitori nella gestione dei bambini nel periodo estivo

Il Centro Estivo è organizzato nello “Spazio Bimbi” della Scuola Primaria di Gargnano, durante i mesi di luglio e agosto, dal lunedì al venerdì (la definizione dell’orario verrà stabilito in sede di programmazione dall’Associazione Progetto Genitori).

### **3.3 Grest**

L’Amministrazione Comunale sostiene economicamente la Parrocchia nella realizzazione del centro ricreativo estivo rivolto ai minori compresi tra i sette ed i tredici anni. Favorisce, inoltre, la frequenza di minori disabili garantendo l’affiancamento di personale qualificato per l’assistenza degli stessi.

### **3.4 Concessione degli assegni a nuclei familiari con almeno 3 figli minori**

È un beneficio economico erogato dall’INPS per le famiglie con almeno tre figli minori; sono equiparati ai figli i minori adottati ed ai genitori sono equiparati gli adottanti.

L’assegno è corrisposto per tredici mensilità nella misura, se spettante per intero, di € 137,50 mensili.

Hanno diritto all’assegno i cittadini italiani o comunitari residenti, nonché i titolari dello status di rifugiati politici.

La legge prevede che non si debbano superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all’indicatore I.S.E.

La domanda per assegni al nucleo familiare con almeno tre figli minori deve essere presentata entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello per il quale è richiesto l’assegno. L’istanza va presentata presso l’Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza.

### **3.5 Assegno di maternità**

La domanda di concessione dell’assegno di maternità deve essere presentata nel termine perentorio di sei mesi dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso nella famiglia, in caso di affidamento preadottivo o di adozione.

Per presentare richiesta è necessario risiedere nel Comune di Gargnano, essere cittadina italiana o comunitaria o in possesso della carta di soggiorno, oppure extracomunitaria in possesso dello status di rifugiata politica. Anche il bambino deve essere in possesso di carta di soggiorno se non è nato in Italia o non è cittadino di uno stato dell’Unione Europea. L’assegno è concesso se la madre non percepisce né percepirà alcuna indennità di maternità da parte dell’INPS o di altro Ente Previdenziale.

Per ottenere l’assegno di maternità è necessario non superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all’indicatore I.S.E.E fissati dall’INPS.

La domanda dovrà essere compilata su appositi moduli da ritirare presso l’Ufficio Servizi Sociali.

## **3.6**

### **Contributo per l'affido familiare**

Il Comune, a sensi della Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e della Legge n. 149 del 28 marzo 2001, promuove l'istituto dell'affido familiare sostenendo i nuclei familiari che accolgono minori in affidamento con un contributo mensile forfettario.

Il servizio è rivolto ai minori che necessitano di un intervento temporaneo di accoglienza presso un'altra famiglia e/o persona singola, a supporto di una situazione di disagio familiare.

Il contributo è stabilito in 150,00 euro. Concorrono alla definizione dell'entità del contributo anche eventuali agevolazioni/esenzioni concesse sulla fruizione di altri servizi comunali.

Il contributo riconosce il diritto del minore ad avere una famiglia e pertanto non è legato alla valutazione della situazione economica della famiglia affidataria. E' tuttavia discrezione del Comune richiedere l'attestazione I.S.E.E. alla famiglia d'origine e/o agli ascendenti prossimi (nonni) per eventualmente rivalersi sugli stessi.

Le famiglie affidatarie dei minori di competenza del Comune di Gargnano possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali e presentare apposita richiesta.

## **Area 4            Servizi agli Immigrati**

### **4.1                    Assistenza nel rilascio e nel rinnovo di permessi e carte di soggiorno**

A partire da dicembre 2006, in tutta Italia è iniziata la nuova procedura di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno e carte di soggiorno ai cittadini stranieri, che prevede l'inoltro delle domande per l'ottenimento del titolo di soggiorno tramite la compilazione da parte dello straniero di moduli da consegnare all'ufficio postale abilitato.

Il Comune di Gargnano, per facilitare tale procedura e supportare il cittadino straniero, spesso in difficoltà per la complessità della pratica, ha attivato attraverso l'Ufficio Anagrafe un servizio di assistenza gratuito ai cittadini stranieri residenti e/o domiciliato per:

- Assistenza alla compilazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze relative al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- Controllo della completezza e della regolarità dei documenti necessari da allegare alla domanda;
- Verifica dello stato di avanzamento della pratica del cittadino straniero
- Prenotazione test lingua italiana per ottenere la carta di soggiorno

Tale servizio è attivo presso l'ufficio anagrafe il venerdì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00 previo appuntamento telefonico al n. 0365/7988316.

### **4.2                    Servizio richiesta di cittadinanza italiana**

Il Comune di Gargnano, attraverso l'ufficio anagrafe, fornisce assistenza ai cittadini stranieri residenti e/o domiciliati che intendono presentare domanda di riconoscimento della cittadinanza italiana.

La richiesta viene compilata on line tramite il portale del Ministero dell'Interno.

L'ufficio raccoglie tutte le informazioni e documenti necessari per la compilazione online e supporta il cittadino straniero per la registrazione sul sito SUI.

Il servizio, gratuito, è attivo su prenotazione telefonando al n. 0365/7988316, presso l'Ufficio Anagrafe, nei giorni di lunedì e venerdì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:00.

Comune capofila del progetto per l'ambito 11 è il Comune di Lonato del Garda che in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale e con il soggetto del terzo settore selezionato per la gestione del progetto ATI coop La Sorgente e Coop. La Nuvola nel sacco, farà da raccordo per l'attuazione del progetto.

Azioni previste e rivolte a cittadini di paesi terzi sono:

- Sportelli informativi per immigrati (n. 3 Salò, Padenghe e Desenzano)
- Mediazione culturale e interculturale
- Agente di rete
- Pubblicazione di una guida sui servizi territoriali nelle principali lingue veicolari
- Incontri/seminari sulla *buona accoglienza*.



Questo contributo, la cui quantificazione verrà effettuata fino ad un importo massimo di € 1.000,00, ha come obiettivo quello di favorire il superamento di alcune difficoltà eccezionali e temporanee che il nucleo familiare interessato non è in grado di affrontare con proprie risorse o con l'aiuto dei propri familiari.

Gli interessati, pertanto, dovranno presentare apposita domanda all'assistente sociale del Comune allegando:

- attestazione ISEE del nucleo familiare;
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di ogni altro emolumento percepito nell'anno economico di riferimento;
- documentazione riguardante la propria situazione di difficoltà.

## **5.4 Bonus per la fornitura di energia elettrica**

I cittadini residenti in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute possono usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica. Tale provvedimento rientra in un quadro di azioni orientate a supportare le fasce più deboli della popolazione. Il valore del Bonus sarà differenziato in base alla composizione del nucleo familiare ma altresì rispetto a due casistiche:

- ✓ il disagio economico, per le utenze domestiche con I.S.E.E. fino ad € 8.107,50 (fino ad € 20.000,00 per nuclei con 4 o più figli a carico);
- ✓ la grave condizione di salute, per le utenze domestiche nel cui nucleo è presente persona che versa in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche, necessarie per l'esistenza in vita, alimentate ad energia elettrica.

Il Bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio economico ha validità 12 mesi.

Il Bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio fisico non ha termini di validità e sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussisterà la necessità di utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali. I Bonus per disagio economico e disagio fisico sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

La richiesta di accesso/rinnovo al Bonus dovrà essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali.

## **5.5 Bonus per la fornitura di gas metano**

Dal 1 Gennaio 2010 i cittadini residenti possono usufruire di agevolazioni sulle bollette del gas, agevolazioni riservate alle famiglie in difficoltà economica e/o numerose.

Il Bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il Bonus Gas può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale se in presenza di un indicatore ISEE:

- ✓ non superiore ad € 8.107,50;
- ✓ non superiore ad € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico.

Il valore del bonus sarà differenziato:

- ✓ per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura, acqua calda e riscaldamento insieme);
- ✓ per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- ✓ per zona climatica di residenza.

Il Bonus ha validità 12 mesi.

La richiesta di accesso al Bonus dovrà essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali.

## **5.6 Bonus per la fornitura idrica**

Dal 1 Luglio 2018 i cittadini residenti possono usufruire di agevolazioni sulle bollette della fornitura idrica, agevolazioni riservate alle famiglie in difficoltà economica e/o numerose.

Il Bonus vale per i consumi nell'abitazione di residenza, può essere richiesto da tutti i clienti sia con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale.

Requisiti: indicatore ISEE:

- ✓ non superiore ad € 8.107,50;
- ✓ non superiore ad € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico.

Il valore del bonus sarà differenziato:

- ✓ per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- ✓ per zona climatica di residenza.

Il Bonus ha validità 12 mesi.

La richiesta di accesso al Bonus dovrà essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali.

## **5.7 Sportello Volontaria Giurisdizione**

A seguito della chiusura della sede distaccata di Salò del tribunale Ordinario di Brescia e dell'accentramento delle relative funzioni presso la sede centrale, il Comune di Salò si è reso promotore di un'iniziativa volta all'apertura di uno sportello Informativo e di Consulenza per la Volontaria Giurisdizione, rivolto ai cittadini dei comuni dell'Alto Garda Bresciano e alcuni Comuni della Valtenesi (Distretto 11).

Tale iniziativa è finalizzata in particolare modo a tutelare le persone più fragili, disabili, anziani e gli amministratori di sostegno, che possono rivolgersi gratuitamente agli operatori dello sportello per l'espletamento di pratiche riguardanti le amministrazioni di sostegno, la curatela e la tutela.

Il Comune di Gargnano ha aderito al servizio in argomento e dal 2016 ha stipulato un Accordo di collaborazione con il Comune di Salò, la Comunità Montana e gli altri Comuni.

A partire da marzo il servizio sarà garantito attraverso la gestione con l'Azienda Consortile Garda Sociale.

I destinatari dello sportello sono i cittadini residenti nei Comuni aderenti all'accordo che possono accedere allo sportello gratuitamente.

Lo sportello è ubicato presso la sede del Comune di Salò ed è aperto per 28 ore settimanali:

Riferimenti:

Marina Rizzieri telefono 3801872867 - 0365/296818.

e-mail: [sportelloterritoriale.salò@gmail.com](mailto:sportelloterritoriale.salò@gmail.com)

## **5.8 Reddito di cittadinanza**

Con il Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 è istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza ( di seguito denominato «Rdc») quale misura fondamentale di (re)inserimento nel mondo del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso il sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, il Rdc assume la denominazione di Pensione di cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 6 marzo 2019 e il beneficio sarà erogato dal 27 aprile.

Le richieste del beneficio potranno essere presentate agli sportelli di Poste Italiane, ai CAFo on line attraverso il sito ufficiale con Spid.

La platea dei beneficiari verrà smistata tra Centri per l'Impiego (CPI) e i Comuni secondo requisiti stabiliti.

Per riassumere i Comuni saranno chiamati a:

- Verificare i requisiti di soggiorno/residenza (residenza in Italia da almeno 10 anni);
- Convocare i richiedenti con bisogni complessi entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio;
- Effettuare la valutazione multidisciplinare e predisporre il Patto per l'inclusione Sociale,
- Presa in carico e predisposizione di progetti di utilità sociale
- Alimentare le banche dati previste dal decreto;
- Segnalare le informazioni sui fatti suscettibili a sanzioni o alla decadenza del beneficio

## **5.9 Collaborazione da parte di Volontari gargnesi con l'Amministrazione Comunale**

L'Amministrazione Comunale può contare su un buon numero di volontari che prestano gratuitamente la loro opera a favore dei Servizi Sociali.

La collaborazione genera sicuri effetti non solamente sotto l'aspetto economico, permettendo all'Ente un notevole risparmio, ma soprattutto garantisce la prestazione di servizi di notevole utilità che, in assenza dei volontari stessi, sarebbero difficilmente attuabili.

Giova, in questa sede, rammentare la disponibilità volontaria in servizi quali:

- Distribuzione pasti agli anziani a Gargnano e frazioni montane (dal lunedì al sabato);
- Servizio di accompagnamento di persone in stato di necessità, per visite, controlli ed esami diagnostici, su incarico del Servizio Sociale del Comune;
- Trasporto presso i centri diurni di disabili.

L'Amministrazione Comunale considera la presenza e l'attività dei volontari un'evidente risorsa sulla quale prestare affidamento. È convinzione dell'Amministrazione che tale risorsa vada incrementata, rappresentando una chiara e significativa ricchezza della comunità gargnanese.

## **Area 6                      Interventi effettuati attraverso il Piano di Zona**

Il Piano di Zona costituisce lo strumento per la programmazione degli interventi sociali, condiviso dai comuni dell'ambito distrettuale, in base a risorse disponibili e ai bisogni rilevati.

Di seguito vengono riportati gli interventi distrettuali, alcuni consolidati da anni che vengono proposti, altri legati a finanziamenti nazionali e regionali che vengono di anno in anno rimodulati a seconda delle normative di riferimento.

### **6.1                              Progetto Affidò**

Il progetto denominato "Mi affido.....fidati!!" è un percorso di sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'affido familiare. Mira ad individuare nella comunità del territorio famiglie e/o singole persone disposte a diventare risorsa concreta per le famiglie in difficoltà temporanea, a sostegno dei suoi membri più fragili, ovvero i minori.

Finalità: sensibilizzazione sul tema dell'affido rivolto a tutto il territorio del Distretto 11 del Garda; formazione di gruppi di lavoro finalizzati a raccogliere disponibilità concrete di famiglie o singoli ad intraprendere un percorso di affido familiare.

Figure coinvolte: Assistente Sociale, Giudice Tutelare presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia Dott. Gabriele Bonazza, Associazione Gratitude e associazione Ohana.

Il progetto nel corso dell'anno darà l'avvio ad un Servizio Affidi che si occuperà di monitorare gli affidi in corso e sensibilizzare la comunità all'affido, oltre che individuare e conoscere nuove famiglie interessate a divenire affidatarie.

Il Servizio che sarà operativo da marzo e vedrà coinvolte un'assistente sociale e una psicologa. Lo sportello avrà sede a Salò, presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale di Piazza del Carmine e sarà aperto su appuntamento il martedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

## 6.2

### Misura B2 - Buoni Sociali

Con il D.G.R. n. 1253 del 12 febbraio 2019, la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento delle risorse di cui al Fondo per le non autosufficienze anno 2018 e il Programma operativo regionale FNA 2018 relativo alle Misure a sostegno delle persone con disabilità grave e gravissima e in condizione di non autosufficienza (Misura B1 e B2).

Il provvedimento ha lo scopo di garantire la permanenza della persona al proprio domicilio, nel contesto abituale, al fine di migliorare la qualità della vita; buono sociale è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale.

Annualmente a seconda delle risorse e delle indicazioni regionali in merito all'attivazione di programmi ed azioni a favore di persone disabili, l'ambito distrettuale pubblica i bandi dove vengono definiti i requisiti personali e reddituali per l'accesso al beneficio. Tendenzialmente, destinatari del buono sociale sono:

- ✓ Le persone anziane non autosufficienti e con grave disabilità,
- ✓ di età pari o superiore a 65 anni,
- ✓ residenti in uno dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale 11 Garda
- ✓ essere assistiti al domicilio.

La condizione di disabilità grave è documentata dalla certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 L. 104/92.

Per ottenere il buono di cui alla misura B2, è possibile presentare richiesta a seguito della pubblicazione del bando, da parte dell'ente capofila (Azienda Speciale Consortile Garda Sociale), presso il Servizio sociale del proprio comune. L'Assistente sociale del Comune con agli operatori dell' A.S.S.T., e all'équipe multidisciplinare, previa valutazione della persona, predispongono il "Progetto Individuale di Assistenza".

## 6.3

### Misura B2 - Voucher Sociali

Con il D.G.R. n. 1253 del 12 febbraio 2019, la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento delle risorse di cui al Fondo per le non autosufficienze anno 2018 e il

Programma operativo regionale FNA 2018 relativo alle Misure a sostegno delle persone con disabilità grave e gravissima e in condizione di non autosufficienza (Misura B1 e B2). In ottemperanza della suddetta D.G.R., i Comuni del Distretto 11 del Garda, propongono progetti di voucher sociali per persone con disabilità e/o non, autosufficienza mediante prestazioni socio educative e socio assistenziali anche di potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.

Si tratta di una misura per la realizzazione di interventi a rivolti a persone disabili gravi allo scopo di sostenere la persona nello svolgimento delle proprie attività sociali, di stimolare il raggiungimento di autonomie personali e sociali e/o il mantenimento delle abilità residue.

Tendenzialmente, destinatari del Voucher sociale sono:

- ✓ le persone disabili gravi con certificazione di gravità ai sensi dell'art.3 L. 104/92;
- ✓ attestazione I.S.E.E. in corso di validità;
- ✓ residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale 11 del Garda.

Per ottenere le prestazioni dei voucher della misura B2, è possibile presentare richiesta a seguito della pubblicazione del bando, da parte dell'ente capofila (Azienda Speciale Consortile Garda Sociale), presso il Servizio sociale del proprio comune. L'Assistente sociale del Comune con gli operatori dell' A.S.S.T., e all'équipe multidisciplinare, previa valutazione della persona, predispongono il "Progetto educativo Individuale".

## 6.4

### Progetto "Dopo di Noi"

La legge n. 112 del 22/6/2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare*", della DGR X/6674 del 7/6/2017 attraverso il Fondo dedicato assegnato, prevede la realizzazione di progetti finalizzati a garantire misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno del nucleo familiare.

Gli interventi che Regione Lombardia ha deciso di finanziare sono di natura gestionale

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative attraverso programmi di accrescimento della consapevolezza, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana.
- Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare;
- Interventi di natura infrastrutturale;
- Ristrutturazione (miglioramento dell'accessibilità, eliminazione barriere); adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica); messa a norma degli impianti;
- Contributo per i costi della locazione e le spese condominiali.

I destinatari dell'intervento in base ai due bandi indetti nel 2018 erano i seguenti:

- ✓ residenti nell'Ambito distrettuale 11 con certificazione di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- ✓ età compresa tra i 18 e i 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno;
- ✓ persone prive del sostegno familiare poiché:
  - mancanti di entrambi i genitori
  - con genitori non in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
  - con la prospettiva che venga meno il sostegno familiare

## 6.5

### Progetto “Legami Leali”

“Legami Leali” è un progetto triennale finanziato da Fondazione Cariplo che coinvolge tutti i 22 comuni del Garda bresciano per supportare progetti a sostegno del welfare di comunità. Gli obiettivi del progetto sono:

- Accrescere l'informazione e la consapevolezza sul problema dell'illegalità, con particolare riferimento alla devianza minorile e giovanile, esito di una frammentazione relazionale diffusa e di un disinvestimento generale sulla cura del territorio come occasione di sviluppo della comunità;
- Ripristinare la qualità delle relazioni tra le persone, costruire esperienze condivise di cura della comunità chiamando i cittadini a sperimentazioni di pratiche di cittadinanza attiva attraverso un programma di eventi di sensibilizzazione.
- Potenziare la rete tra servizi, territorio e cittadini in competenze utili a leggere il problema
- Diffondere corresponsabilità nella definizione di percorsi di prevenzione, contrasto e riduzione della devianza e dei comportamenti trasgressivi minorili e giovanili, promuovendo una cultura di legalità come bene comune.

Al centro del progetto stanno: eventi di sensibilizzazione, pratiche di cittadinanza attiva e recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata. Inoltre, “Legami Leali” attiverà, coinvolgendo centinaia di giovani e famiglie e con l'aiuto dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata (CROSS) dell'Università degli Studi di Milano diretto dal professor Nando Dalla Chiesa, una ricerca sulla presenza e la percezione delle mafie sul territorio, nonché sulle idee di riutilizzo dei beni sottratti alle mafie.

La formazione avverrà attraverso laboratori, approfondimenti e percorsi di alternanza scuola – lavoro incentrati sul tema delle norme e del prendersi cura. Anche i servizi territoriali saranno chiamati a innovarsi e avvicinarsi ai cittadini.

Saranno avviate sperimentazioni di percorsi di accompagnamento inserendo figure come il “mentor” di comunità, sia per minori segnalati ai servizi sociali o sottoposti a provvedimenti della magistratura, sia per giovani under 25 soggetti a misure riparative; nelle attività previste dai percorsi, i ragazzi verranno coinvolti in azioni di cura del territorio “bene comune” (ad esempio la pulizia delle spiagge).

## 6.6

### Rete Antiviolenza Garda

In attuazione della DGR 5878 del 28.11.2016 e degli atti e dei provvedimenti conseguenti, è stata costituita la Rete Interistituzionale Antiviolenza del Garda, così come definita nel "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita)" sottoscritto il 27.11.2017.

Il Comune di Desenzano del Garda, in qualità di capofila della rete di progetto, ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, con il quale si è impegnato a dare attuazione al progetto "Tessere Legami". Il progetto tra le diverse azioni ha visto l'apertura del Centro Antiviolenza del Garda "Chiare Acque" con sede a Salò in via Fantoni 86. Il Centro è sostenuto dall'Associazione CaD di Brescia ed è finanziato

dalla Regione Lombardia e fornisce alle donne vittime di violenza:

- ascolto telefonico,
- colloqui individuali di accoglienza,
- sostegno psicologico,
- consulenza legale e gratuito patrocinio,
- servizio H24,
- informazioni su servizi e strutture territoriali,
- protezione e sicurezza.

il centro è il punto di riferimento per diversi Ambiti territoriali.

## Costo dei servizi

Voce	Stanziamiento 2019
Servizio Assistenza Domiciliare	36.500,00
Servizio Telesoccorso	500,00
Servizio Infermieristico	2.625,00
Integrazione rette Casa di Riposo	35.000,00
Servizi diurni e residenziali disabili	98101,00
Assistenza domiciliare minori	16.375,00
Assistenza ad Personam	48.171,00
Servizi Estivi	2.500,00
Grest	7.000,00
Spese ticket sanitari	2.000,00
Assistenza Abitativa	5.000,00
Contributi Economici Straordinari	3.500,00
Contributi per affido familiare	1.500,00
Sportello Volontaria Giurisdizione	2.000,00
Servizio Sociale Professionale	18.000,00
Compartecipazione gestione associate	16.000,00